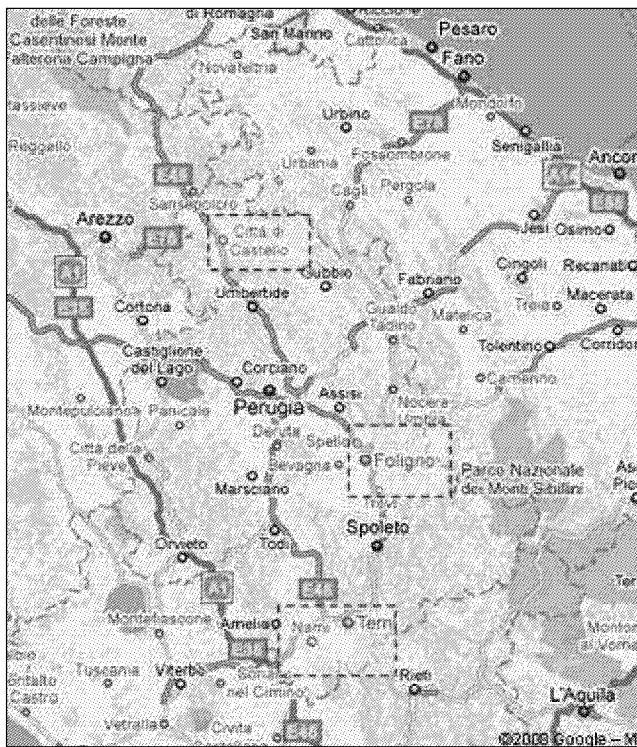


A due anni di distanza dall'aggiudicazione dei lavori (23 milioni di euro) è ancora tutto fermo. Interrogazione di Barberini (Pd)

# Piastra logistica, appalto e poi stop

di **Alfredo Doni**

► FOLIGNO - Sembrava paradossale che a due anni di distanza dall'aggiudicazione della gara d'appalto per la costruzione della piastra logistica i lavori non siano ancora iniziati. Qualcosa come 23 milioni di euro già stanziati e disponibili sono ancora lì, inespugnabilmente fermi. Eppure da oltre un decennio si continua a ripetere che la disponibilità di una piastra logistica potrebbe dare un impulso decisivo all'economia locale. A riportare al centro dell'attenzione questa vicenda è il consigliere regionale del Pd, Luca Barberini: "I ritardi nella realizzazione della piastra logistica di Foligno - scrive in un'interrogazione indirizzata alla giunta regionale - sono inaccettabili e rischiano di avere pesanti ricadute sullo sviluppo economico e produttivo del territorio della Valle Umbra Sud: la Regione faccia chiarezza sul futuro di un'opera programmata da oltre dieci anni e finanziata da tempo e s'impegni a sbloccare la situazione". Barberini chiede vengano rese note "le ragioni che hanno ostacolato, finora, la costruzione della piattaforma logistica di Foligno e le



**Piastra logistica** La posizione di Foligno è strategica per lo scambio di merci provenienti dall'Adriatico e da smistare su strada e rotaia

iniziative che la Giunta regionale intende mettere in atto per promuovere l'avvio dei lavori". "L'idea di costruire questa infrastruttura strategica - ricorda Barberini - risale al 2002, mentre nel 2008 la Giunta regionale ha espresso parere favorevole al progetto

e nel 2010 sono stati aggiudicati i lavori con una gara d'appalto di oltre 23 milioni di euro. Ad oggi, però, non c'è stato alcun intervento concreto e tale ritardo sta generando forte preoccupazione nel territorio interessato, dove sono particolarmente si-

gnificative le produzioni meccaniche, aeronautiche, elettroniche e tessili che potrebbero ottenere forte impulso dalla piena operatività della piastra logistica. Il timore - sottolinea il consigliere del Pd - è che il protrarsi di questa condizione possa dirottare altrove i soggetti interessati all'infrastruttura, penalizzandone lo sviluppo futuro". L'opera, ponendosi come struttura baricentrica ideale per il collegamento stradale e ferroviario tra Umbria, Lazio e Marche, è particolarmente rilevante per il territorio della cosiddetta area vasta, soprattutto in vista del completamento della nuova statale 77 Val di Chienti. "Inoltre - prosegue il consigliere regionale - nell'attuale sistema economico, le piastre logistiche sono uno strumento efficace per razionalizzare e organizzare al meglio la catena trasporto-stoccaggio-distribuzione, garantendo una penetrazione efficace delle merci sui mercati nazionali e internazionali e favorendo così la crescita e la competitività del sistema produttivo umbro. In questo contesto - conclude Barberini - appare paradossale il ritardo accumulato nella realizzazione di quest'opera". ◀

